



## Home-Mate passa alla fase 2 grazie al crowdfunding

L'App integra domotica e sensori per migliorare la vita degli autistici

■ Una piattaforma digitale, fruibile attraverso una App, che integra la domotica e un sistema di sensori per incrementare il livello di autonomia e migliorare la qualità della vita delle persone affette dalla sindrome autistica. Si chiama Home-Mate e grazie al progetto di crowdfunding della startup milanese Lorf, lanciato a fine settembre su Kickstarter, ha già raggiunto in meno di un mese l'obiettivo prefissato a 11.208 euro, con grande soddisfazione fra i soci fondatori di Lorf: «Non ci aspettavamo un successo di questo tipo, un chiaro segnale di come l'attenzione verso i problemi dell'autismo stia crescendo e di quanto sia importante dare alla tecnologia uno scopo nobile mettendola al servizio della persona», spiega Andrea Buragi-

na, tra i promotori dell'iniziativa. «Quanto verrà raccolto in più rispetto all'obiettivo iniziale da qui al 15 novembre», ha aggiunto Massimo Festa di Fabula Onlus che ha strutturato l'operazione, «verrà impiegato per la fase 2, quando andremo a implementare il progetto definito al termine della fase 1». HomeMate è un progetto che mette al centro la persona. La figura chiave è il lifementor: un educatore 4,0, in grado di capire i bisogni della persona con autismo e quindi di predisporre la piattaforma Home-Mate, in modo tale che questi possa interagire in maniera ottimale con il mondo circostante, con particolare riferimento alla propria casa.

Lorf è una start up innovativa «benefit» che ha ottenuto lo status di «B-Corp» (Benefit Corporation), lo standard più elevato per le imprese socialmente responsabili. I soci di Lorf, a testimonianza del loro impegno sul tema sociale legato all'autismo, si impegnano in caso di exit a donare almeno il 5% della plusvalenza che si realizzerebbe, mentre la società, in caso di profitti, sempre almeno il 5% degli utili in donazioni a favore di progetti sull'autismo. —L.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA